

L'ARTE VETRARIA NELL'AZERBAIGIAN MEDIEVALE

Il vetro, materiale principalmente impiegato per uso estetico, veniva ampiamente utilizzato nel Medioevo per la realizzazione di recipienti domestici nella produzione di monili femminili. Le città azerbaigiane erano importanti centri per la produzione del vetro, e la città di Shamkiera particolarmente celebre nel medioevo in questo settore, come ci testimoniano numerosi reperti vetrari rinvenuti durante gli scavi archeologici effettuati negli ultimi anni: tra di essi, i campioni più comuni e interessanti sono rappresentati dai raffinemente decorati recipienti per la casa.

Recipienti in vetro del IX-X secolo d.C. erano formati da brocche, caraffe, vasi a collo stretto, tazze, bicchieri, ecc. Dai frammenti rinvenuti di una grande brocca possiamo renderci conto della ricchezza di decorazioni utilizzate nel passato: la parte alta del collo di questo esemplare era decorata con linee sovrapposte rette e sporgenze coniche ed attornata da una sagoma a forma di serpente. Bisogna ricordare che le decorazioni zoomorfe, e tra esse la figura del serpente, erano ampiamente utilizzate nell'antica arte vetraria dell'Azerbaigian medievale; il serpente era l'incarnazione della sapienza ed altre qualità positive (1, p.115).

Molto apprezzati in passato erano anche i recipienti in vetro per bevande trasparenti e dalla forma sottile. Oltre che per un motivo di praticità, essi erano considerati anche più igienici e più gradevoli esteticamente. I calici, le tazze e le tazze venivano decorate con semplici ornamenti a carattere prevalentemente geome-

Vaso di vetro a collo stretto



Calice in vetro in mostra in press oil Museo Nazionale di Storia dell'Azerbaijan



trico, impresse sui piatti utilizzando varie tecniche come l'incisione, la scultura, lo stampaggio, ecc. Nei secoli IX-X d.C. tipi comuni di recipienti erano dei bicchieri con lo stelo concavo verso l'interno e con la forma del corpo centrale cilindrica o arrotondata, estesa verso l'alto. Le bordature del bicchiere erano di solito leggermente ispessite e levigate, spesso create con vetro di colore giallo o verdastro, anche se sono stati rinvenuti anche esemplari di colore nero. La stragrande maggioranza dei bicchieri erano finemente decorati e venivano ampiamente usati in ornamenti stampati e filettati a forma di ovali, cerchi, griglie e figure radianti. Un notevole frammento di vetro rinvenuto presenta sulla piastra basale un modello geometrico a raggiera, con i raggi che si estendono dal centro fino alle curvature, passando sui lati del bicchiere, mentre sul fondo vi è un ornamento a forma di vortice.

Anche le decorazioni delle coppe di vetro del IX-X secolo sono venute alla luce dai frammenti ritrovati dagli scavi archeologici; tra di esse spicca per originalità una coppa in vetro trasparente verdognolo, con corpo arrotondato e con bordo piegato verso l'esterno. I lati sono decorati con strisce verdi scure verticali, mentre l'alternanza di bande chiare e scure aumenta l'attrattiva del reperto, donando all'insieme forte dinamicità.

Un altro grazioso reperto ci mostra una piccola coppa **a tre gambe** a corpo cilindrico. Purtroppo la parte superiore dell'oggetto non si è conservata fino ai nostri giorni.

Sempre nell'IX-X secolo esistevano bottiglie di varie forme e dimensioni, la maggior parte delle quali erano destinate a contenere profumi e cosmetici. Va ricordato che durante questo periodo la produzione di profumi era particolarmente affermata nell'Oriente musulmano (3, p. 370).

Il periodo che va dall'XI alla prima metà del XIII secolo d.C. è stato caratterizzato da un nuovo e più alto livello di sviluppo dell'arte vetraria in Azerbaijan, in particolare nella città di Shamkir. È durante questo periodo che la lavorazione dei prodotti vetrari di uso domestico aumenta in modo rilevante in qualità e quantità ed è particolarmente diffusa la **lavorazione di caraffe e brocche in vetro. Sempre in questa città durante questo periodo inoltre comincia la lavorazione del vetro utilizzato per le finestre delle abitazioni o edifici.**

Una delle caraffe rinvenute presenta una realizzazione trasparente in vetro incolore di alta qualità, ed un corpo a forma di pera nel passaggio dalla spalla della base dello stelo, con una decorazione a bordatura nella parte alta dello stesso. Degne di nota sono delle caraffe a collo stretto con le membrane laterali a forma di coppa rinvenute sotto forma di frammenti in diversi scavi archeologici.

Esemplare di vaso di vetro





Particolare di finesrta in vetro decorata con motivi geometrici

Una di essi presenta una forma originale: il collo si assottiglia verso l'alto, mentre la base ha una forma somigliante ad una scodella piatta. Altri recipienti presentano un collo stretto, alto e a forma di imbuto, con bordi dritti e le basi

decorate con ornamenti sovrapposti a forma di serpente, intagliati.

Esemplare di vaso di vetro



I bicchieri del XI-XIII secolo erano decorati con disegni prevalentemente geometrici; cerchi, semicerchi, diamanti, poligoni, punti convessi, disegni a pattern ecc. Sono stati rinvenuti alcuni campioni relativamente ben conservati con un piede basso anellato all'interno di una piastra basale concava ed uno stelo a forma cilindrica. La superficie del bevante è decorata con ornamenti geometrici strutturati in una complessa interazione delle forme. Sul piede c'è un ornamento di vetro a forma di raggi irradianti che partono dal centro. Il bicchiere è di vetro smerigliato ed icoloro verde mentre la superficie delle sottili pareti sottiliscono di tonalità leggermente giallastra e trasparenti, decorate con filamenti rettilinei bianchi-bluastri ed ornamenti intarsiati a forma di goccia di colore turchese. Alcuni notevoli frammenti ci mostrano delle varianti a bevante cilindrico in vetro trasparente

Esemplare di vaso di vetro

puro di alta qualità di colore giallo dorato e presentano la metà superiore decorata con filettatura cilindrica di colore marrone dorata, così come anche il bordo stesso del bevante. Molto interessante è stato il ritrovamento di un frammento di vetro sfaccettato con la forma del corpo principale rastrematae con la metà inferiore del suo bevantea forma di arco ornato. Gli artigiani azerbaijani avevano utilizzato in questa occasione la tecnica di rimozione di una porzione della superficie esterna del manufatto; con questo metodo essiintagliavano le decorazioni sulla parte inferiore del bevante del bicchiere. Ricordiamo che questa tecnica, caratteristica del settore della lavorazione della pietra, è stata applicata con successo da questi maestri artigiani anche nella lavorazione del vetro.

Gli scavi archeologici effettuati nella città di Shamkirhanno anche riportato alla luce una vasta raccolta di **bottiglie in vetro**del XI-XIII secolo. Questo periodo è caratterizzato da una produzione di piccole ampolle con steli a forma concava versol'interno, corpi allungati e cilindrici e imboccature strette piegate verso l'esterno e conbordi arrotondati.

I molti frammenti ritrovati negli scavi archeologici ci hanno svelato molti esempi dell'**arte vetraria di quel periodo** ed è spesso anche difficile associarei vari frammentiai diversi tipi di recipientiusati nel passato. Essi tuttavia costituisconouna fonte importante per lo studio delle decorazioni e dei motivi ornamentali, nonché dei gusti artistici ed estetici dell'epoca. In questo periodo era molto comune decorare i manufatti con ornamenti a forma di puntini, filicolorati di vario materiale dritti o ondulati e incisioni a forma di goccia. Sono ad esempio stati ritrovati numerosi piccoli frammenti di vetro risalenti all'XI-XIII secolo decorati all'esterno del corpo centrale con motivi a fili sottili e a forma di goccia di colore turchese.

I vetri usati per le finestrefanno parte di un **gruppo molto interessante dei manufatti vetrari emostriamo bene il livello di sviluppo raggiunto nella lavorazione del vetro in Azerbaigian. Molti frammenti di questo tiporinvenutisono stati realizzati dal XI al XIII secolo d.C.**La maggior parte sono di colore verdastro, bluastro, con sfumature giallastre o incolori e presentano una forma acerchio con diametro di 14-22 cm. Essi presentano un bordo del cerchio ispessito e la maggior parte di essi sono decorati con ornamenti geometrici o floreali a rilievo o con ornamenti geometrici a forma di stelle a sei



punte o ovali. In alcuni esemplarii disegni florealisono armonizzati con motivi geometrici. Al centro della struttura erano presenti sei figure di petali di fiore, con inciso un punto in ogni petalo.

Bisogna ricordare che nel Medioevole finestre di vetro erano molto diffuse nell'Oriente musulmano ed i primi esemplaridi questo tipofurono rinvenuti a Samarra,la capitale del Califfato. Parti di vetro simili eranopresenti anche in Iran e in Asia centrale.

Dai reperti archeologici sono stati rinvenuti anche

Vaso di vetro a collo stretto



Brocca in vetro decorata con ornamenti a forma di serpente

degli ornamenti in vetro come bracciali, anelli, collane e pendenti. I bracciali erano i più diffusi ed erano ampiamente utilizzati come ornamenti femminili nell'Azerbaijan medievale; essi erano a forma tonda, ovale, piatta, piano-convessa, rettangolare, triangolare e avvolgente, e il vetro era per spesso di colore nero o blu.

Contenitore in vetro a tre gambe con corpo cilindrico



Nella produzione di questi manufatti in vetro venivano usate varie tecniche, tra le quali il soffiaggio a bocca libera, lo stampaggio per soffiaggio, l'uso di tecniche per la lavorazione del vetro fuso, ed altre.

Nel processo di lavorazione dei manufatti si seguivano due fasi principali; il primo passo era la creazione di un semilavorato, seguita subito dopo dalla lavorazione per l'ottenimento di una forma ultima e poi dalla decorazione. La tecnica del soffiaggio specifica per la lavorazione del vetro nacque nel I sec. a.C. a Sidone. A differenza di altre tecnologie ampiamente utilizzate nella metallurgia e nella lavorazione della ceramica come la tecnica di fusione, forgiatura, avvolgimento o torsione, essa è tipicamente delle lavorazioni del vetro. Questa tecnica ha permesso agli artigiani azerbaijani la produzione di vari manufatti vetrari a pareti sottili trasparenti e a forme diverse nel IX e X secolo d.C.. Durante lo lavorazione del vetro molto importanti sono le proprietà di viscosità e tensione superficiale del materiale; è proprio la tensione superficiale del vetro a fornire ad esso una forma sferica.

Esemplare di vaso di vetro

Si è constatato che la forma sferica, le linee morbide e affusolate e le superfici lucide sono caratteristiche che l'artigiano doveva prendere bene in considerazione prima della lavorazione del vetro, così come le caratteristiche di viscosità e tensione superficiale del materiale da lavorare.

Nella produzione dei recipienti in vetro per uso vario possiamo anche ricordare i **contenitori chiamati "ghalib" in pietra e ceramica, ampiamente adoperati in passato**. Gli artigiani potevano realizzare questo tipo di manufatto con forme complesse. È stato accertato che questi recipienti erano di pietra e a superficie liscia, ed gli artigiani utilizzavano del vetro opaco sui lati del manufatto. Il metodo di realizzazione a soffiatura liberare creava come risultato un effetto di levigatura sul prodotto finale (5, p. 74-75).

A seguito della prima lavorazione, il manufatto veniva sottoposto ad una lavorazione a freddo per migliorare la qualità della superficie, usando tecniche di **taglio, mo-**

latura e lucidatura. Alcuni tipi di decorazioni venivano effettuati anche nella lavorazione a freddo ed i manufatti venivano abbelliti con delle forme aggiuntive sulla superficie del corpo attraverso l'uso di macine circolari, le quali rotavano sul corpo del manufatto imprimendone dei fori circolari. (4, pag. 165).

Il vetro utilizzato per le finestre veniva realizzato da strumenti per il soffiaggio. «Viene soffiata una bolla, che attraverso il calore viene accuratamente separata dalla canna di soffio, e poi viene rapidamente portata a rotazione sul puntello» (2, p.78).

Possiamo quindi concludere riassumendo che la varietà dei manufatti vetrari dell'Azerbaijan, le loro tecniche di realizzazione, la loro molteplicità delle forme e decorazioni erano generalmente simili alle realizzazioni di tutto l'Oriente musulmano, anche se i manufatti azerbaijani avevano delle caratteristiche e peculiarità loro proprie e unicamente originali. ✨

Bibliografia:

1. Голубкина Т.И. О зооморфной керамике Мингечаура. // Материальная культура Азербайджана, вып. II. Баку, 1951.
2. Кудрявцев А.А. Стеклоделательное производство Дербента XI - середины XIII века. // Промыслы и ремесла древнего и средневекового Дагестана. Махачкала, 1988.
3. Мец А. Мусульманский Ренессанс. Москва, 1973.
4. Нуриев А.Б. Ремесло Кавказской Албании (III-VIII вв.). Баку, 2009.
5. Щапова Ю.Л. Очерки истории древнего стеклоделия. Москва, 1983.

Esemplare di vaso di vetro